

**SANTA MESSA  
E ORDINAZIONE PRESBITERALE  
DI DON SAMIEL MELAKE MICAEL  
DON RICCARDO VENTRIGLIA**



*Sabato 20 Settembre 2025*



*Il Signore Gesù è l'unico Salvatore. L'umanità attende le sue parole e i suoi gesti di misericordia, per essere liberata dal male e per godere della vita divina. Egli manda i suoi discepoli ad offrire a tutti la sua azione messianica, la manifestazione del suo regno di giustizia e di pace.*

*Per rendere il Popolo di Dio capace di questo esercizio di salvezza, il Cristo chiama alcuni al servizio presbiterale, perché i credenti siano illuminati dalla Parola di Dio, congiunti a Cristo, riempiti del suo Spirito, nutriti del suo sacrificio, riconciliati e liberati dal male. Essi in nome di Cristo esercitano un ministero sacro per i loro fedeli, nel quale essi sperimentano la continuità della Pentecoste anche nella comunità cristiana di oggi.*

*Rendiamo grazie a Dio per la generosità di Samiel e Riccardo, che si sono messi al servizio del Signore Gesù Cristo in favore della loro Chiesa bolognese. Li affidiamo al Signore con le nostre preghiere e il nostro affetto, là dove eserciteranno questo servizio prezioso. Li attendono oggi e negli anni futuri persone che ancora non li conoscono, ma alle quali offriranno sul "vassoio" della sua umanità i doni di grazia del Salvatore.*

*Preghiamo il Signore anche perché non faccia mancare questo servizio nella Chiesa, suscitando vocazioni a questo ministero e donando perseveranza a quanti lo vivono.*

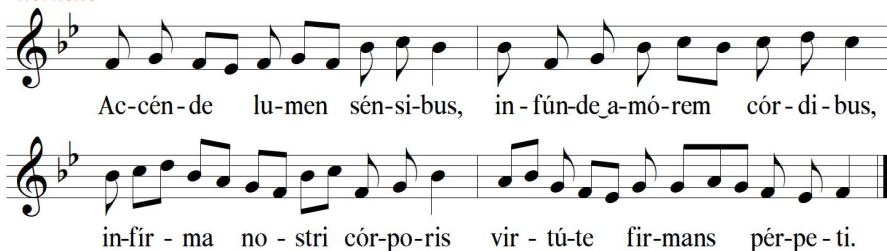
## Invocazione allo Spirito

*Ci prepariamo ad entrare nella preghiera con l'invocazione allo Spirito Santo  
Traduzione conoscitiva*

Veni Creátor Spíritus,  
mentes tuórum vísita,  
imple supérna grátia,  
quae tu creásti péctora.

*Vieni, o Spirito creatore,  
visita le menti dei tuoi fedeli  
riempi della grazia celeste  
i cuori che hai creato.*

### Ritornello



Ac-cén-de lu-men sén-si-bus, in-fún-de\_a-mó-rem cór-di-bus,  
in-fir - ma no - stri cór-po-ris vir - tú-te fir-mans pér-pe-ti.

*Accendi la luce ai sensi, infondi amore nei cuori,  
le debolezze del nostro corpo affronta,  
tu che rendi forti con la potenza.*

Qui díceris Paráclitus,  
altíssimi donum Dei,  
fons vivus, ignis, cáritas,  
et spiritális únctio.

*Tu sei chiamato Consolatore,  
dono del Dio altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
e unzione spirituale.*

Tu septifórmis múnere,  
dígitus patérnae délixerae,  
tu rite promíssum Patris,  
sermóne ditans gúttura.

*Tu, dono settiforme,  
dito della destra del Padre,  
tu, giusta promessa del Padre  
che arricchisci le gole con la parola.*

Hostem repéllas lóngius,  
pacémque dones prótinus;  
ductóre sic te praevio  
vitémus omne nóxium.

*Allontana il nemico più lontano,  
e dona prontamente la pace;  
eviteremo ogni male,  
preceduti da una guida come te.*

Per Te sciámus da Patrem,  
noscámus atque Fílium,  
teque utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore.

*Per mezzo di te si conosca il Padre  
e si riconosca il Figlio,  
e che tu sei Spirito di entrambi,  
si creda per tutti i tempi.*

Deo Patri sit glória,  
et Fílio, qui a mórtuis  
surréxit, ac Paráclito,  
in saeculórum saecula.

*A Dio Padre sia gloria  
e al Figlio, che dai morti  
è risorto, e al Paraclito,  
nei secoli dei secoli.*

## RITI DI INTRODUZIONE. *In piedi*

### Canto d'ingresso

*Ripetiamo il ritornello proposto dal coro*



Lo Spi - ri - to del Si - gno - re è su di me, mi\_ha\_in - via -  
to\_ad an - nun - zia - re la buo - na no - vel - la\_ai po - ve - ri.

1. Mi ha inviato a portare la buona novella e ad annunciare l'anno di grazia del Signore, il giorno della ricompensa.
2. Lo custodisce, lo fa vivere, lo rende beato sulla terra, e non lo consegna nelle mani dei nemici.
3. Hai agito con forza, e non ha vacillato il tuo cuore, e non ha vacillato il tuo cuore.
4. Sarà forte sulla terra la sua prole, sarà forte, sarà forte, e benedetta, e benedetta la generazione dei giusti, dei giusti.
5. Ha il cuore saldo, e confida nel Signore, e confida nel Signore, è sicuro il suo cuore e non teme.  
Elargisce doni ai poveri, la sua giustizia sta per sempre.
6. Gloria al Padre, gloria al Figlio e allo Spirito Santo com'era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

## Saluto

*Arcivescovo*

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito santo.

La pace sia con voi.

*Tutti*

**Amen.**

**E con il tuo spirito.**

## Atto penitenziale

*L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione e all'atto penitenziale*

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle  
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere ed omissioni,  
per mia colpa (*ci si batte il petto*), mia colpa, mia grandissima colpa,  
e supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi  
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

*Arcivescovo*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

*Tutti*

**Amen.**

## Kyrie

*Coro poi tutti*

Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

## Gloria

*Ritornello*

Glo - ri-a, glo - ri-a in ex - cel-sis De - o!

Glo - ri-a, glo - ri-a in ex - cel-sis De - o!

1. E pace in terra agli uomini amati dal Signore.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,  
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. **R.**

2. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. *R.*

3. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:  
nella gloria di Dio Padre. Amen. *R.*

### **Colletta**

*Arcivescovo*

Signore Dio nostro,  
che guidi il tuo popolo mediante il ministero dei sacerdoti,  
concedi a questi diaconi della tua Chiesa,  
oggi da te eletti al presbiterato,  
di essere perseveranti nel servire la tua volontà,  
perché nel ministero e nella vita possano renderti gloria in Cristo.  
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti*

**Amen.**

### **LITURGIA DELLA PAROLA. Seduti**

#### **Prima lettura (Am 8,4-7)**

*Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti.*

*Lettore*

Dal libro di Amos.

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero  
e sterminate gli umili del paese, voi che dite:

“Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano?

E il sabato, perché si possa smerciare il frumento,  
diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false,  
per comprare con denaro gli indigenti

e il povero per un paio di sandali?

Venderemo anche lo scarto del grano”».

Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:

«Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

*Lettore*

Parola di Dio.

*Tutti*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo Responsoriale (dal Salmo 112)

Ripetiamo il ritornello proposto dal salmista.



Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. **R.**

Su tutte le genti eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria. Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto e si china a guardare sui cieli e sulla terra? **R.**

Sollewa dalla polvere il debole, dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo. **R.**

## Seconda Lettura (1Tm 2,1-8)

*Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati.*

*Letttore*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.

Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

*Letttore*

*Tutti*

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo (2Cor 8,9). In piedi**  
*Ripetiamo il ritornello proposto dal coro.*



Gesù Cristo, da ricco che era, si è fatto povero per voi,  
perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

**Vangelo (Lc 16,1-13)**  
*Non potete servire Dio e la ricchezza.*

*Diacono*

Il Signore sia con voi.  
Dal Vangelo secondo Luca.

*Tutti*

**E con il tuo Spirito.  
Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:  
«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.  
L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.  
Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.  
Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.  
Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

*Diacono*

Parola del Signore

*Tutti*

**Lode a te, o Cristo.**

## **RITO DI ORDINAZIONE**

*Ha inizio ora il rito di ordinazione. I candidati vengono presentati all'Arcivescovo e alla Chiesa, per confermare il loro Eccomi, la loro disponibilità al ministero. Nell'omelia, a partire dalle letture proclamate, l'Arcivescovo presenta a tutta l'assemblea il valore del ministero ordinato, espressione del servizio del Signore verso il suo popolo.*

*I candidati, quindi, devono assumersi pubblicamente gli impegni propri del ministero. Si dichiarano disponibili anzitutto alla predicazione del Vangelo, perché ogni uomo conosca e creda l'amore che Dio ha per lui; la celebrazione dei sacramenti, soprattutto la messa, sarà il luogo in cui attuare le promesse evangeliche per coloro che credono alla predicazione.*

*Essi si impegnano poi anche a pregare per il loro popolo, ad esercitare la compassione di una intercessione costante, nell'orizzonte di una vita intera a disposizione del Signore, nell'imitazione di Cristo Gesù.*

*Questo ministero vive della comunione con il presbitero e con il proprio vescovo e a lui i candidati promettono rispetto ed obbedienza.*

*Il Signore gradisce il loro proposito e non fa mancare loro il dono della sua grazia. Il primato dell'azione di Dio è espresso con la serena attestazione della nostra debolezza: stesi a terra, soltanto nella potenza di Dio essi possono entrare nel servizio divino.*

### **Presentazione dell'eletto. Seduti**

*Ciascuno dei candidati viene chiamato per nome e risponde «Eccomi», quindi si porta davanti all'Arcivescovo, mentre il rettore del Seminario lo presenta all'Assemblea.*

*Infine egli interpreta i sentimenti di tutti noi e chiede all'Arcivescovo:*

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

*Arcivescovo*

Sei certo che ne siano degni?

*Rettore*

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

*Arcivescovo*

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del presbiterato.

*Coro poi tutti*



Ren-dia-mo gra-zie a Di-o.

## Omelia

## Impegni degli eletti

*L'Arcivescovo interroga gli eletti con le seguenti parole*

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri, come fedeli cooperatori dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

*Eletti* Sì, lo voglio.

*Arcivescovo*

Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

*Eletti* Sì, lo voglio.

*Arcivescovo*

Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

*Eletti* Sì, lo voglio.

*Arcivescovo*

Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

*Eletti* Sì, lo voglio.

*Arcivescovo*

Volete essere sempre più strettamente uniti a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando voi stessi a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

*Eletti* Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

*Ogni eletto si avvicina all'Arcivescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte nelle sue.*

*Arcivescovo*

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

*L'eletto:* Sì, lo prometto.

*Arcivescovo*

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

## Litanie dei santi. In piedi

*Arcivescovo*

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente,  
perché colmi dei suoi doni questi figli  
che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

*L'eleto si prostra*

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio  
**prega per noi**

San Michele

Santi angeli di Dio

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santi patriarchi e profeti  
**pregate per noi**

Santi Pietro e Paolo

Sant'Andrea

Santi Giovanni e Giacomo

Santi Simone e Giuda

Santi apostoli ed evangelisti

Santa Maria Maddalena

Santi discepoli del Signore

Santo Stefano

Sant'Ignazio d'Antiochia

San Lorenzo

San Cristoforo

Santi Vitale ed Agricola

Sant'Elia Facchini

San Massimiliano Kolbe

Sante Perpetua e Felicità

Sant'Agnese

Santa Teresa Benedetta della Croce

Santi martiri di Cristo

San Gregorio

San Silvestro

*Tutti*

**Signore, pietà**

**Cristo, pietà**

**Signore, pietà**

Sant'Agostino

Sant'Ambrogio

Sant'Atanasio

San Basilio

San Martino

San Petronio

Santi Cirillo e Metodio

San Francesco di Sales

San Benedetto

San Bruno

San Bernardo

San Francesco

San Domenico

San Filippo Neri

San Francesco Saverio

San Giovanni Maria Vianney

San Giovanni Bosco

San Pio da Pietrelcina

Santa Chiara

Santa Caterina da Siena

Santa Brigida

Santa Teresa di Gesù Bambino

Santa Clelia

Santa Teresa di Calcutta

Santi e Sante di Dio

Beato Giovanni Fornasini

Beato Giuseppe Puglisi

Beato Olinto Marella

Nella tua misericordia  
Da ogni male  
Da ogni peccato  
Dalla morte eterna  
Per la tua incarnazione  
Per la tua morte e risurrezione  
Per il dono dello Spirito Santo

**Salvaci, Signore**

Noi peccatori ti preghiamo  
Conforta e illumina la tua santa Chiesa  
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti  
e tutti i ministri del Vangelo

**Ascoltaci, Signore**

Benedici questi tuoi eletti  
Benedici e santifica questi tuoi eletti  
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti  
Manda nuovi operai nella tua messe  
Dona al mondo intero la giustizia e la pace  
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore  
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio  
noi e tutto il popolo a te consacrato

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

*Tutti*

**Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.**

*Arcivescovo*

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera:  
effondi la benedizione dello Spirito Santo  
e la potenza della grazia sacerdotale su questi tuoi figli;  
noi li presentiamo a te, Dio di misericordia,  
perché siano consacrati  
e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti*

**Amen**

*Tra tutti i gesti rituali, quelli che seguono ora sono i più importanti: L'imposizione delle mani, gesto ricordato anche negli Atti degli Apostoli, esprime la partecipazione dei candidati allo stesso dono di grazia che l'Arcivescovo possiede in pienezza. Lo stesso servizio pastorale di Cristo è così partecipato a loro e i pastori della Chiesa li riconoscono e li accolgono.*

*La preghiera di ordinazione dà voce alla fede della Chiesa, che sa di essere esaudita dal Signore. Come già prefigurato nell'antica alleanza, nella Chiesa delle origini e anche adesso, lo Spirito di santità investe gli eletti e li riconsegna al popolo di Dio resi capaci di esercitare per i fratelli il sacerdozio ministeriale di Cristo.*

*La casula, veste propria, l'unzione delle mani, la consegna delle offerte ci spiegano questo servizio presbiterale che gli eletti assumono ora per la nostra Chiesa.*

## **Imposizione delle mani**

*Ogni eletto si avvicina all'Arcivescovo e si inginocchia davanti a lui. L'Arcivescovo impone le mani sul capo dell'eletto senza dire nulla.*

*Dopo l'Arcivescovo, anche i presbiteri impongono le mani sugli eletti.  
Rimaniamo in silenzio.*

## **Preghiera di ordinazione**

*L'Arcivescovo si alza per la preghiera di ordinazione.*

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto.

Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico. A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità. Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo. Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrando nella verità. Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

Dona, Padre onnipotente, a questi tuoi figli la dignità del presbiterato. Rinnova in loro l'effusione del tuo Spirito di santità; adempiano fedelmente, o Signore, il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto e con il loro esempio guidino tutti a un'integra condotta di vita.

Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la sua predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra.

Siano insieme con noi fedeli dispensatori dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo.

Siano unito a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a loro affidato e per il mondo intero. Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti*

**Amen.**

### **Vestizione degli abiti sacerdotali. Seduti**

*Gli ordinati rivestono la stola al modo sacerdotale e la casula.*

*Durante il rito si canta.*

*Ritornello*

Chie - sa di Di - o, po - po - lo in fe - sta, can - ta di  
gio - ia: il Si - gno - re è con te!

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama nel suo amore ti vuole con sé. Spargi nel mondo il suo Vangelo seme di pace e di bontà.
2. Dio ti guida come un Padre: tu ritrovi la vita con lui. Rendigli grazie, sii fedele, finché il suo regno ti aprirà.
3. Dio ti nutre con il suo cibo, nel deserto rimane con te. Ora non chiudere il tuo cuore spezza il tuo pane a chi non ha.
4. Dio mantiene la promessa: in Gesù Cristo ti trasformerà. Porta ogni giorno la preghiera di chi speranza non ha più.

## Unzione crismale

*L'Arcivescovo unge con il sacro crisma il palmo delle mani di ogni ordinato, dicendo:*

Il Signore Gesù Cristo,  
che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza,  
ti custodisca per la santificazione del suo popolo  
e per l'offerta del sacrificio.

## Processione dei doni

*Vengono portati sull'altare il pane e il vino per la celebrazione eucaristica. Sono le offerte dei fedeli che serviranno per esprimere, nel sacrificio eucaristico, l'offerta della propria vita a Dio Padre onnipotente. È molto espressivo che per la prima volta il nuovo presbitero riceva queste offerte, perché si mette così a servizio dei fedeli per aiutarli ad offrire se stessi insieme con la vittima spirituale, Cristo Gesù.*

*Il canto che accompagna il pane e il vino verrà interrotto per la consegna al nuovo ordinato e ripreso in seguito, al momento della presentazione dei doni all'altare, inizio della Liturgia eucaristica.*

Ec - co-mi, ec - co-mi! Si - gno - re io ven - go.

Ec - co-mi, ec - co-mi! Si com-pia in me la tua vo-lon-tà.

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.  
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.
3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio,  
non hai voluto olocausti, allora ho detto: Io vengo!
4. Sul tuo libro di me è scritto: Si compia il tuo volere.  
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore.
5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra.  
Non rifiutarmi Signore, la tua misericordia.

## Consegna delle offerte

*L'Arcivescovo riceve i doni del pane e del vino per la celebrazione dell'Eucaristia e, mentre li mette nelle mani di ogni ordinato, dice:*

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico.  
Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai,  
conferma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

## Abbraccio di pace

*L'Arcivescovo scambia l'abbraccio di pace con gli ordinati, dicendo:*

La pace sia con te.

*Ciascun ordinato risponde:*

E con il tuo spirito.

*Durante l'abbraccio si canta*



L'a-mo-re di Di - o è sta-to\_ef - fu so nei no-stri cuo - ri.

1. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, †  
ma non avessi la carità, \*  
sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.
2. E se avessi il dono della profezia \*  
e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza,  
e possedessi la pienezza della fede \*  
così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, \*  
non sono nulla.
3. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze \*  
e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi la carità, \*  
niente mi giova.
4. La carità è paziente, \*  
è benigna la carità; non è invidiosa la carità, \*  
non si vanta, non si gonfia.
5. Non manca di rispetto, \*  
non cerca il suo interesse, non si adira, \*  
non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, \*  
ma si compiace della verità.
6. Tutto copre, tutto crede, \*  
tutto spera, tutto sopporta.

### **Professione di fede. *In piedi***

**Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.**

**e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito santo, nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

### **LITURGIA EUCARISTICA. *Seduti***

*Si riprende, per quanto necessario, il canto di offertorio (cfr. pagina precedente).*

### **Presentazione dei doni.**

*L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera e tutti rispondono*

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

### **Orazione sulle Offerte.**

*Arcivescovo*

**O Dio,**

**che hai posto i sacerdoti al servizio del santo altare e del tuo popolo,  
per la potenza di questo sacrificio  
fa' che il loro ministero sia a te gradito  
e produca nella tua Chiesa frutti che rimangano per sempre.  
Per Cristo nostro Signore.**

*Tutti*

**Amen.**

## **Preghiera eucaristica III - Prefazio del Crisma**

*Il presbitero attinge il suo ministero dal servizio sacerdotale di Cristo e lo esercita per l'edificazione della sua Chiesa, nella predicazione e nella celebrazione.*

*Arcivescovo*

Il Signore sia con voi

In alto i nostri cuori

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,  
Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo  
hai costituito il tuo Figlio unigenito  
mediatore della nuova ed eterna alleanza,  
e con disegno mirabile hai voluto  
che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale  
a tutto il popolo dei redenti.

Nel suo amore per i fratelli sceglie alcuni  
che, mediante l'imposizione delle mani,  
rende partecipi del suo ministero di salvezza,  
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore  
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.

Servi premurosi del tuo popolo,  
lo nutrano con la Parola  
e lo santifichino con i sacramenti;  
donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,  
si conformino all'immagine di Cristo,  
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore,  
insieme con tutti gli angeli e i santi,  
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

*Tutti*

**E con il tuo Spirito.**

**Sono rivolti al Signore.**

**È cosa buona e giusta.**

## Santo

*Tutti*

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re  
Di - o del-l'u - ni - ver - so.

*Coro*

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.

*Tutti*

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

*Coro*

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.

*Tutti*

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

*Arcivescovo*

Veramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.  
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo  
che, dall'oriente all'occidente,  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Tutti i concelebanti*

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino  
il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pa - ne, ti rese grazie  
 con la preghiera di be - ne - di - zio - ne, lo spezzò,  
 lo diede ai suoi di - sce - po - li e dis - se:  
 Prendete, e mangiatene tut - ti, que - sto è il mi - o cor - po,  
 of - ferto in sacrificio per vo - i.  
 Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il ca - li - ce, ti rese grazie  
 con la preghiera di be - ne - di - zio - ne, lo diede ai suoi  
 di - sce - po - li e dis - se:  
 Prendete, e bevetene tut - ti, questo è il calice del mio  
 Sangue, per la nuova ed eterna al - le - an - za, versato per

voi e per tut - ti in remissione dei pec-ca-ti.  
Fa - te que - sto in me - mo - ria di me.

*Arcivescovo*

*Tutti*

Mi-sterò della fe-de. O-gni vol-ta che man-gia - mo di que-sto  
pa - ne e be - via-mo a que - sto ca-li-ce an-nun-cia-mo la tua  
mor - te, Si - gno - re, nel-l'at - te - sa del-la tua ve - nu - ta.

*Tutti i concelebrenti*

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

*Primo concelebrente*

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

*Secondo concelebrente*

Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione  
doni pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Leone,  
il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale,  
i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero i tuoi servi Samiel e Riccardo,  
oggi ordinati presbiteri della tua Chiesa:  
fa' che siano fedeli dispensatori dei santi misteri  
per l'edificazione del tuo regno.

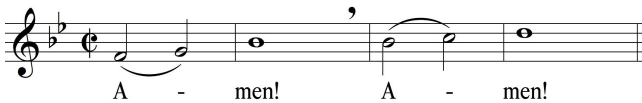
Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza  
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte  
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.  
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,  
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

*Tutti i concelebrenti*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti*



## **RITI DI COMUNIONE**

*L'Arcivescovo introduce i fedeli alla preghiera del Signore*

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.**

*Arcivescovo*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza,  
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

*Tutti*

**Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

*Arcivescovo*

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:  
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Tutti*

**Amen.**

*Arcivescovo*

La pace del Signore sia sempre con voi.

*Tutti*

**E con il tuo spirito.**

*Il diacono ci invita ad uno scambio di pace con i vicini, segno della pace del Risorto nella sua Chiesa.*

## Frazione del pane

*Coro* Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

*Tutti*



Ab - bi pie-tà di no - i.

*Si ripete*

*Coro* Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

*Tutti*



Do - na a noi la pa - ce.

*Arcivescovo*

Ecco l'Agnello di Dio.

Ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

*Tutti*

**O Signore,**

**non sono degno di partecipare alla tua mensa:**

**ma di soltanto una parola**

**e io sarò salvato.**

## Canti alla Comunione. Seduti

1. Chi ha fame venga a me, chi ha sete beva: lo ristorerò.

Io sarò il Suo pane: gioia troverà.

*Tutti*



1. Io sa - rò il suo pa - ne: gio - ia tro - ve - rà.

2. Chi è nel pianto venga a me, chi non ha speranza: lo consolerò.

Io sarò forza, luce troverà. *(bis)*

3. Chi è solo venga a me, chi non sa più amare: lo rinfrancherò.

Io sarò l'amico, gioia troverà. *(bis)*

4. Chi è nel dubbio venga a me, chi non ha certezze: lo sorreggerò.

Io sarò saldezza: luce troverà. *(bis)*

5. Chi è malato venga a me, chi non ha futuro: lo risanerò.

Io sarò speranza: gioia troverà. *(bis)*

6. Chi è nel buio venga a me, chi non può cantare: lo libererò.

Io sarò il suo canto: luce troverà. *(bis)*

7. Chi ha fame venga a me, chi ha sete beva: lo ristorerò.

Io sarò il suo pane: per l'eternità. *(bis)*

### Altro canto di comunione

1. Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà.

Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità.

*Ritornello*

Gra-zie di - cia - mo\_a te, Ge - sù, re - sta con noi, non  
ci\_\_\_ la - scia-re, sei ve-ro\_a - mi - co so - lo tu.

2. Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.

O Trinità noi ti invochiamo Cristo sia pace al mondo inter.

### Canto meditativo dopo la comunione

#### O sacrum convivium (L. Molfino)

*O sacrum convivium in quo Christus sumitur:  
recolitur memoria passionis ejus, mens impletur gratia,  
et futurae gloriae nobis pignus datur. Alleluia.*

*Traduzione conoscitiva*

O sacro convito in cui Cristo viene consumato: si ricorda  
la memoria della sua passione, la mente viene riempita di grazia,  
e ci viene dato il pegno della gloria futura. Alleluia

## Orazione dopo la Comunione. *In piedi*

*Arcivescovo*

Questa Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto,  
santifichi la tua Chiesa, o Signore,  
e fa' che i sacerdoti e i fedeli,  
sempre uniti a te in comunione di amore,  
servano degnamente la tua gloria.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti*

**Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

*Arcivescovo*

Il Signore sia con voi

Sia benedetto il nome del Signore

Il nostro aiuto  
è nel nome del Signore

Vi benedica Dio onnipotente  
Padre † e Figlio † e Spirito Santo †.

*Tutti*

**E con il tuo spirito.**

**Ora e sempre.**

**Egli ha fatto cielo e terra.**

**Amen.**

*Diacono*



Nel nome di Cri - sto Si-gno-re, an - da-te in pa - ce.

*Tutti*



Ren-dia - mo gra - zie a Di - o.

## Canto finale



Fiam - ma vi - va del - la mia spe - ran - za que - sto  
can - to giun - ga fi - no a Te! Grem - bo e - ter - no d'in - fi - ni - ta  
vi - ta nel cam - mi - no io con - fi - do in Te.

1. Ogni lingua, popolo e nazione  
trova luce nella tua Parola.  
Figli e figlie fragili e dispersi  
sono accolti nel tuo Figlio amato.
2. Dio ci guarda, tenero e paziente:  
nasce l'alba di un futuro nuovo.  
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:  
passa i muri Spirito di vita.
3. Alza gli occhi, muoviti col vento,  
serra il passo: viene Dio, nel tempo.  
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:  
mille e mille trovano la via.



*pro manuscripto  
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano  
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi  
del Coro della Cattedrale.*